

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 25 novembre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunti Salvatore e Rosa Resta Domenico e Lina Rossi
Domenica 26 novembre CRISTO RE DELL'UNIVERSO II settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Anselmo e Carlo Bonora Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti famiglia Minarelli
Lunedì 27 novembre	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 28 novembre	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 29 novembre	Ore 18.30 Messa presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 30 novembre Sant'Andrea apostolo	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 1 dicembre	Ore 8.15 Messa con Lodi a VEDRANA Defunti Eliana, Mario e Sandro
Sabato 2 dicembre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunti Jolanda, Dea e Luciano
Domenica 3 dicembre I DOMENICA DI AVVENTO I settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Carati Augusto ed Ida Defunto Passatempo Alfonsino Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Remo e Carmela Bonetti

Domenica 26 novembre 2023
DOMENICA DI CRISTO RE

n° 48 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fonderò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. Parola di Dio - Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. Parola di Dio - Rendiamo grazie a Dio

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». Parola del Signore - Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Piazza San Pietro - Domenica, 22 novembre 2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi celebriamo la **solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo**, con la quale si chiude l'anno liturgico, la grande parabola in cui si dispiega il mistero di Cristo: tutto l'anno liturgico. Egli è l'Alfa e l'Omega, l'inizio e il compimento della storia; e la liturgia odierna si concentra sull'"omega", cioè sul traguardo finale. Il senso della storia lo si capisce tenendo davanti agli occhi il suo culmine: la fine è anche il fine. Ed è proprio questo che fa Matteo, nel Vangelo di questa domenica (25,31-46), ponendo il discorso di Gesù sul giudizio universale all'epilogo della sua vita terrena: Lui, che gli uomini stanno per condannare, è in realtà il supremo giudice. Nella sua morte e risurrezione, Gesù si mostrerà il Signore della storia, il Re dell'universo, il Giudice di tutti. Ma il paradosso cristiano è che il Giudice non riveste una regalità temibile, ma è un pastore pieno di mitezza e di misericordia. Gesù, infatti, in questa parabola del giudizio finale, si serve dell'immagine del pastore. Prende le immagini dal profeta Ezechiele, che aveva parlato dell'intervento di Dio in favore del popolo, contro i cattivi pastori d'Israele (cfr 34,1-10). Questi erano stati crudeli, sfruttatori, preferendo pascere sé stessi piuttosto che il gregge; pertanto Dio stesso promette di prendersi cura personalmente del suo gregge, difendendolo dalle ingiustizie e dai soprusi. Questa promessa di Dio per il suo popolo si è realizzata pienamente in Gesù Cristo, il Pastore: proprio Lui è il Buon Pastore. Anche Lui stesso dice di sé: «Io sono il buon pastore» (Gv 10,11.14).

Nella pagina evangelica di oggi, Gesù si identifica non solo col re-pastore, ma anche con le pecore perdute. Potremmo parlare come di una "doppia identità": il re-pastore, Gesù, si identifica anche con le pecore, cioè con i fratelli più piccoli e bisognosi. E indica così il criterio del giudizio: esso sarà preso in base all'amore concreto dato o negato a queste persone, perché Lui stesso, il giudice, è presente in ciascuna di esse. Lui è giudice, Lui è Dio-uomo, ma Lui è anche il povero, Lui è nascosto, è presente nella persona dei poveri che Lui menziona proprio lì. Dice Gesù: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto (o non avete fatto) a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete (o non l'avete) fatto a me» (vv. 40.45). Saremo giudicati sull'amore. Il giudizio sarà sull'amore. Non sul sentimento, no: saremo giudicati sulle opere, sulla compassione che si fa vicinanza e aiuto premuroso. Io mi avvicino a Gesù presente nella persona dei malati, dei poveri, dei sofferenti, dei carcerati, di coloro che hanno fame e sete di giustizia? Mi avvicino a Gesù presente lì? Questa è la domanda di oggi. Dunque, il Signore, alla fine del mondo, passerà in rassegna il suo gregge, e lo farà non solo dalla parte del pastore, ma anche dalla parte delle pecore, con le quali Lui si è identificato. E ci chiederà: "Sei stato un po' pastore come me?". "Sei stato pastore di me che ero presente in questa gente che era nel bisogno, o sei stato indifferente?". Fratelli e sorelle, guardiamoci dalla logica dell'indifferenza, di quello che ci viene in mente subito: guardare da un'altra parte quando vediamo un problema. Ricordiamo la parabola del Buon Samaritano. Quel povero uomo, ferito dai briganti, buttato per terra, fra la vita e la morte, era lì solo. Passò un sacerdote, vide, e se ne andò, guardò da un'altra parte. Passò un levita, vide e guardò da un'altra parte. Io, davanti ai miei fratelli e sorelle nel bisogno, sono indifferente come questo sacerdote, come questo levita, e guardo da un'altra parte? Sarò giudicato su questo: su come mi sono avvicinato, di come ho guardato Gesù presente nei bisognosi. Questa è la logica, e non lo dico io, lo dice Gesù: "Quello che avete fatto a questo, a questo, a questo, lo avete fatto a me. E quello che non avete fatto a questo, a questo, a questo, non lo avete fatto a me, perché io ero lì". Che Gesù ci insegni questa logica, questa logica della prossimità, dell'avvicinarsi a Lui, con amore, nella persona dei più sofferenti.



Comunità di Prunaro

Venerdì 8 dicembre

pranzo comunitario

Ore 12.30 presso il salone del Circolo di Prunaro

Menu del pranzo:

Lasagne
Carne alla griglia
Patatine fritte
Insalata
Dolce
Acqua, vino



Contributo alle spese

25€ (adulti)

20€ (bambini fino a 12 anni)

**Prenotazioni entro il 5 dicembre
al 328 4647588**



LE SETI ... ciclo di incontri multidisciplinari attorno alla Parola di Dio

Prima serata: esegesi biblica di un brano che costituirà il tema del ciclo.

Seconda serata: ritorno sul testo del primo incontro in forma di narrazione teatrale e dibattito.

Terza serata: meditazione e preghiera, mediate da arte e musica.

Il tema di questo primo ciclo è il Vangelo dell'incontro di Gesù con la samaritana.

Le date:

lunedì 27 novembre, lunedì 11 dicembre.

Gli incontri/rappresentazioni si terranno nella chiesa di S. Lorenzo alle ore 20:45

VISITA ALLE FAMIGLIE E BENEDIZIONI

2024

La visita alle famiglie in occasione della benedizione avverrà soltanto **SU RICHIESTA** comunicando **ENTRO DOMENICA 7 GENNAIO** di volerla ricevere.

Nel volantino che trovate in chiesa a partire dalla prossima settimana, e che sarà anche distribuito in a tutte le famiglie, trovate le modalità di prenotazione.

Le benedizioni inizieranno tra gennaio e febbraio 2024

È importante fare circolare questa notizia affinché tutti siano informati. Grazie

CONFESSIONI

Don Gabriele è disponibile su appuntamento tendendo presente che è disponibile a **Prunaro** prima della messa feriale o alla domenica mattina: a **Cento** prima della messa prefestiva: a **Vedrana** ... basta accordarsi

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE

Ore 21 a **CENTO**

Riunione dei coordinatori di Estate Ragazzi

ISCRIZIONI AL CATECHISMO

Le iscrizioni avvengono on line entro il **giovedì 30 novembre** al seguente link:

<https://iscrizionieventi.glauco.it/Client/html/#/login>

INIZIO CATECHISMO

**DOMENICA 3 DICEMBRE,
A VEDRANA**